

UFFICIO SCOLASTICO

Corso di autodifesa per studenti del Vibonese

SAPERSI difendere da possibili aggressioni, saper affrontare eventuali situazioni di molestia è una esigenza sempre più sentita. D'altronde, da una analisi conoscitiva, è emerso un aspetto sintomatico: ovunque, da Nord a Sud, c'è una crescente preoccupazione per gli episodi di aggressione. Anche la nostra provincia è risultata in linea con il resto del Paese e, di conseguenza, pure tra i vibonesi è sempre più evidente l'esigenza di incrementare la capacità di difesa in caso di aggressione. Tale aspetto non è sfuggito all'Ufficio scolastico provinciale che ha deciso di promuovere un corso ad hoc rivolto a studenti e docenti di educazione fisica.

Infatti, sentite le esigenze dei docenti di educazione fisica che hanno manifestato la volontà di formarsi in nuovi ambiti didattici che potessero rispondere alle aspettative degli alunni e delle famiglie e stante la necessità sempre più sentita di conoscere e praticare una disciplina sportiva specifica in grado di sostenere l'autodifesa, l'Usp - grazie anche e soprattutto al proficuo lavoro dell'E. m. f. s diretto da Sabina Nardo - ha inteso proporre il percorso formativo "l'Ora della Difesa..." secondo il cosiddetto Metodo globale di Autodifesa (Mga). Di

che si tratta? E' un metodo di apprendimento facile ed efficace, in continua evoluzione nel Paese e che è stato persino adottato anche dalle forze dell'ordine. Rivolto, dunque, a chi intende dotarsi di un affidabile strumento di autodifesa, non richiedendo particolari doti atletiche, il Mga è risultato anche un valido pretesto per svolgere attività fisica e anche per questa ragione ha riscosso ampio partecipazione. Il progetto - che è ormai entrato nel vivo e che terminerà il 25 maggio - ha, infatti, coinvolto alunni e docenti di diversi istituti scolastici del Vibonese (la scuola media di Sant'Onofrio, il Liceo Berto e l'Industriale Fermi).

Grazie alla collaborazione del dirigente Giovanna Pileggi, che ha subito riconosciuto la valenza dell'iniziativa, il corso - che nella fattispecie verte sulle leve fondamentali del corpo, le applicazioni ai fini della difesa e la difesa di base sulle aggressioni a mano nuda, in piedi, e a terra - si sta svolgendo all'I-tis ed è tenuto dal maestro Enzo Failla, istruttore di arti marziali della Polizia e commissario tecnico nazionale della Fjilkam (Federazione Judo Lotta Karate Arti Marziali), che si avvale della collaborazione di Gianluca Molinaro, insegnante tecnico judo e difesa personale.